Anno III — Udine, Lunedì 12 Maggio 1884 — N. 113

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e del Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno » 24
semestre e Trimestre in proporzione

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato cent. 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea
Avvisi in quarta pagina cent. 10 alla linea
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.

Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un num. arretrato Cent. 10

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche — Direzione ed Amminist. VIA SAVORGNANA N. 13 — Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

Ai nostri amici, agli abbonati ed al pubblico.

Il POPOLO cessa, con questo numero dalle sue pubblicazioni, fondandosi, a cominciare da domani col giornale IL FRIULI.

Questa grave determinazione è dovuta alle difficoltà create dalla schiacciante concorrenza che i giornali dei grandi centri fanno a quella dei piccoli, e alla condizione speciale della stampa in Udine, esuberante di gazzette quotidiane.

Questa fusione varrà senza dubbio a tener testa all'invadente trasformismo che minaccia di ricacciare il paese nella reazione clericale-moderata, e sarà una novella prova di concordia fra le varie frazioni del partito di resistenza alla corruzione e cesarismo politico, minaccianti di paralizzare ogni fibra della vita nazionale.

Gli abbonati del *Popolo* riceveranno d'or innanzi il *Friuli* il quale assume il titolo di «Friuli — Giornale del Popolo ».

Nel prendere congedo dagli amici e dai lettori ringraziamo vivamente coloro che ci ajutarono con la penna e con danaro nell'opera nostra, la quale, sibbene breve, reputiamo non sia stata omminamente inutile ed infeconda.

LA REDAZIONE.

Diritti dell'uomo

III.

Libertà di pensiero.

Il pensiero è, e dev'esser libero, nella mente umana non può spingersi lo sguardo scrutatore del governo nè l'occhio curioso del privato: — le opinioni politiche, le credenze religiose, le filosofiche idee debbono esser rispettate, e se vuolsi vera libertà, l'uno deve rispettar quelle degli altri, onde queste rispettino le sue.

Ma libera deve esser pur la estrinsecazione del pensiero umano nel privato conversare o nelle pubbliche concioni, colla parola, cogli scritti, col mezzo dalla stampa, fisino al punto che non si offenda l'altrui diritto e non si attenti al benessere della società; giacchè libertà non significa, licenza, e niun cittadino può

Far lecito ogni libito in sua legge.

L' estrinsecazione del pensiero col mezzo della stampa fu una delle vittorie della civiltà, fu un trionfo del principio liberale. Le idee devono scorrere, diffondersi, popolarizzarsi in tutto il mondo, affinchè dall'attrito loro sorga la verità e dalla loro bontà, ne scaturisca la fratellanza dei popoli. È opera sola del dispotismo o dell'oscurantismo l'incatenamento delle idee, nè popoli, nè governo ponno vincolarle.

Un dì — quando l'amor di patria era registrato nei codici come un delitto — esisteva una censura preventive che tarpava le ali al genio, opprimeva il pensiero, soffocava i sentimenti più nobili dell'uomo, e rendeva in tale modo stazionario il progresso in causa dell'impossibilità della diffusione dei lumi. L'autorità civile e la ecclesiastica si davan la mano, onde nominare un censore (il più spesso ignorante e reazionario), al quale si dovevano sottoporre in esame i lilandscritti che si voleano stampare: il suo giudizio arbitrario era inappellabile, non era obbligato a dare le ragioni del suo divieto, e quando egli non opponeva alto scritto il suo permesso colla sacramentale formola di: *Imprimatur*, quel lavoro era condannato all'obblio. Un simile attentato alla libertà del pensiero produsse funesti effetti; quello specialmente di arrestare il progresso e di favorire il contrabbando librario, ossia la introduzione e vendita clandestina nello Stato di libri stampati all'estero e molte volte perniciosi alla morale; ma tanto più avidamente letti, quanto rigorosa era la proibizione. La civiltà volle la libertà della stampa e si sostituì alla censura repressiva; cioè si permise ad ogni ognuno di pubblicare le sue idee, e quando egli abusando della libertà la trascina a licenza, il rappresentante della legge ha diritto di promuovere procedimento contro il presunto violatore dell'ordine giuridico; ma la legge non lo investe del diritto di giudicare poi sul fatto incriminato, e vuole che invece sia sottoposto al giudizio della coscienza popolare la decisione. In altre parole, non è più la magistratura ordinaria chiamata a giudicare, ma per rimuovere qualunque timore o dubbio di partigianeria e per evitare ogni pressione governativa, venne affidato al popolo (col mezzo dei giurati) il pronunciare giudizio. Per tale modo le opere, gli articoli di un giornale, le pastorali ecclesiastiche, le circolari religiose, ecc, sono libere, ma sorvegliate e giudicate dal popolo.

E con una simile controlleria popolare il potere politico non può tanto facilmente eccedere, e le idee dei filosofi e degli economisti possono diffondersi rapidamente su tutta la superficie della terra, nello stesso modo che la locomotiva a vapore distrusse le lontananze e avvicinò i popoli e li fratemizzò. Ma guai se a quella locomotiva non venisse applicata la valvola di sicurezza che impedisse lo sprigionarsi di troppo addensato vapore, l'esplosione sarebbe fatale. Così, guai se la stampa non avesse modo di domare la fantasia dell'uomo che, come vulcano, spesso erutta lava ardente che minaccia la morale, la libertà e le civili istituzioni!... guai se per la stampa esagerata non vi fosse un freno all'intemperanza onde salvaguardare il santuario del domicilio da laidezze personali!... Libertà, non licenza si richiede; altrimenti questa potrebbe servire di strumento potente alla reazione clericale in primo luogo. Bisogna persuadersi che l'invenzione di Guttemberg è più potente di tutte le artiglierie dei despoti; — usiamone dunque, non abusiamone.

Fl. D.

Giovanni Prati.

In un piccolo villaggio nella valle del Sarco, chiamato Dasindo, terra italiana non ancora redenta, nacque Giovanni Prati nel 27 gennaio 1815 da famiglia decaduta.

Studiò nel ginnasio a Trento; nell'università di Padova apprese il Diritto, ove colla laurea si acquistò anche fama di valente poeta coll'*Edmenegarda*, coi *Canti lirici*, coi *Canti per il popolo*, ecc. Passò a Milano, e, mal soffrendo l'alito dell'acquila bicipide, emigrò in Piemonte. A Torino divinò le sorti future della Casa di Savoja, di cui divenne il cantore e un pensionato, guadagnandosi nome di poeta cesareo. La sua Musa gl'inspirò versi divini: pubblicò molto: non dimenticò la patria irredenta e sognò la sua liberazione — ma morì col sogno che lo lusingava, non colla realtà che lo soddisfasse.

Nel 1862 fu eletto deputato al Parlamento; e la sinistra, salendo al potere, volle tosto che il Senato avesse un poeta, e lo nominò nel 15 maggio 1876 alla Camera vitalizia. Fu poi chiamato a far parte del Consiglio superiore della pubblica istruzione, ed ebbe la direzione di una Scuola superiore femminile creata dal ministro De Santis.

Fu nominato senatore, onde in quel ramo del Parlamento vi fosse un rappresentante del Trentino. — Vi si voleva nominare anche altro valente letterato, il Giuseppe Revere poeta e scrittore umorista dell'Istria (nato a Trieste nel 1812 da parenti lombardi,) onde rappresentare altra terra irredenta; ma non se n'ebb eil coraggio onde non urtare la seusoettibilità dell'Austria. Tanto più che il Revere, emigrato in Piemonte fu allora accusato d'opinioni repubblicane e confinato dal D'Azeglio a Susa, poveramente campando la vita co' suoi; come pur tuttora poveramente vive.

Giovanni Prati era da due anni tormentato da lenta malattia che lo trasse a morte nella sera del 2 corrente alle ore 5 pom. in un terzo piano di Roma — perchè i letterati devono albergare ne' luoghi peggiori — assistito dalla moglie e dalla figlia.

Fl. D.

Trasporti nuovissimi negli Stati Uniti.

Le Barges Lines sono delle lunghe squadre formate da grandi barconi tirati a rimorchio da uno o più vagoni. Prima si caricavano le navi con sacchi alla europea, ma poichè la spesa annullava ogni commercio, si è riuscito a costruire barche — bastimento con pareti impermeabili all'umidità, e dove il grano non subisce la minima avaria durante la navigazione.

Il frumento in arrivo dall'Ovest a San Luigi entra coi rispettivi vagoni negli *Elevatori* che lo riversano in queste *Barges*, le quali, arrivate alla *Nuova Orleans*, tornano di nuovo a vuotarsi di tutto il grano mediante gli elevatori galleggianti, che trapassano il grano nei vapori a destinazione europea. Un europeo che contempli codesti esercizi automatici, codeste batterie e le loro manovre, e ne consideri gli effetti, come io ho dovuto fare, ne rimane sbalordito.

Nelle *Barges* si fanno carichi di due o trecento mila e più bushe per volta, poichè ciascuna *Barge* può contenere dai 50,000 ai 60,000 bush; e il vapore ne trascina a rimorchio fino a sei. Le due forti compagnie che fanno questo servizio si sono recentemente fuse: la *St. Louis and New Orleans* e la *Mississipi Valley Transportation* e il loro consolidamento ha dato origine ad una nuova *Barge Lines* capace di trasportare da San Luigi alla Nuova Orleans ben 3,000,000 di bush al mese.

Pel trasporto del ferro e del carbon fossile per laghi, fiumi e canali si usano, invece di barche, dei carri idrostatici che sono grosse zattere assai profonde, collegate insieme e rimorchiate da uno o più vapori. Un tale sistema permette di trasportare migliaia di tonnellate per volta, a modicissimo prezzo.

Recentemente con un solo rimorchio si sono trasportate 11,000 tonnellate di frumento e farina a destinazione per Nuova Orleans. Un solo rimorchio di queste barche muove tante tonnellate quante ne moverebbero 60 treni insieme con 350 uomini di servizio. La ciurma invece che occorre a queste barche è pochissima e non vi è spreco di sorta.

La Francia dà al suo Ministero d'agricoltura 43 milioni — l'Austria 30 — la Prussia 20 — la Svizzera 10 milioni... L'Italia, il paese che le maggiori risorse ritrae dall'agricoltura in cui vivono numerosissimi i lavoratori del suolo, i quali con immenso sforzo pagano all'erario alle Provincie ed ai Comuni 350 milioni d'imposte e circa 100 milioni per trapassi di proprietà rustiche, per contratti per ricchezza mobile, per

tasse ipotecarie ecc. ecc. l' Italia accordò al proprio Ministero per l'agricoltura propriamente detta, la meschinità di lire 3,432,722.49! Con un Bilancio così ristretto, come mai potrà il Ministero d'Agricoltura dare all'iniziativa privata un valido appoggio?

CRONACA
Provinciale e Cittadina.

Nuovi Cavalieri. La *Gazzetta Ufficiale* del 7 corr. contiene le seguenti nomine all' ordine della Corona d' Italia:

De Puppi conte Luigi, sindaco di Udine e consigliere provinciale.

Strolli Daniele, sindaco di Gemona e consigliere provinciale di Udine.

Bossi avv. Giovanni Battista, deputato provinciale di Udine.

Renier dott. Ignazio, deputato provinciale di Udine.

Marzin avv. Vincenzo, deputato provinciale di Udine.

Commemorazione Garibaldi. Riceviamo e pubblichiamo:

Onorevole Redazione!

Desta sorpresa come nella patriottica Udine, città di confine..., non si sia finora manifestato il desiderio di commemorare in forma solenne il giorno 2 giugno prossimo, secondo anniversario del nostro idolo **Giuseppe Garibaldi.**

L' Italia ha reso in quest' anno nella sua Capitale un giusto ed imponente tributo alla tomba di *Vittorio Emanuele*, e gli italiani ricorderanno sempre quella benedetta memoria. Ma è pure sacro dovere del popolo di continuare ad essere esempio alle nuove generazioni della profonda gratitudine che si deve all' Eroe dei due mondi ed a seguirne le specchiate virtù.

È bensì vero che il *trasformismo e lo stringimento de' fremi* non vedono di buon occhio le spontanee popolari dimostrazioni in special modo se riguardano il nome venerato di **Garibaldi**, poichè il loro indirizzo non è di educare la gioventù a forti propositi ed ai supremi doveri verso la Patria, ma di sacrificare se fosse possibile tutti quei prodi che cimentarono la *vita* nelle battaglie dell' indipendenza e ciò per far piacere alla benefica...... alleata.

Ma gli onesti e sinceri patrioti di tutta la Provincia comprendono e sanno apprezzare il *modus vivendi* coi buoni...... vicini che tanto adorano...... il nostro *Eroe* ed il paese nostro, ed è perciò che se in Udine verrà organizzata come si spera una condegna riunione, i salvatori delle istituzioni potranno tranquillamente bearsi, che l' ordine sarà mantenuto.

Con distinta stima.

Buttrio 10 maggio 1884.

Devotissimo D. B.

Arrolamento volontario di un anno. L' estrazione a sorte degli inscritti di leva della classe 1864 dovendo aver luogo nel mese di luglio p. v. il Ministero della guerra porta a conoscenza degli aspiranti all' arruolamento volontario di un anno che nell' anno corrente la presentazione delle relative documentate domande dovrà essere fatta nel mese di maggio p. v. e che l' arruolamento dovrà venire effettivamente contratto entro il mese di giugno successivo.

Si richiama inoltre l' attenzione degli interessati sulle seguenti avvertenze:

1. Per prendere servizio al 1 novembre di quest' anno le domande possono presentarsi:

a) Per la fanteria ai soli reggimenti di linea e di bersaglieri stanziati nei capoluoghi di divisione militare ed al 29 reggimento fanteria di stanza in Cagliari.

b) Per le truppe alpine a tutti i reggimenti,

c) Per la cavalleria, l' artiglieria ed il genio a tutti i reggimenti.

d) Per le compagnie di sussistenza a tutti i distretti militari;

2. Per ritardare il servizio al 26 anno di età le domande si possono presentare ad un distretto militare qualsiasi ma non possono esservi ammessi che i soli inscritti della leva sulla classe 1864;

3. La tassa per l' arruolamento è fissata anche per quest' anno a L. 1600 per la cavalleria ed a L. 1200 per le altre armi, e deve essere pagata prima dell' arruolamento e non più tardi del 30 giugno.

4. I giovani della classe 1864 che nella visita sanitaria fossero riconosciuti assolutamente inabili al servizio militare in genere, possono premunirsi contro l' eventualità di essere poi dichiarati abili alla leva e conservarsi il diritto al volontariato di un anno mediante il deposito di lire 2100.

Le pratiche necessarie all'uopo potranno essere fatte presso un distretto militare qualsiasi, dal quale i giovani dovranno ritirare il certificato di ammissibilità non più tardi del 30 giugno;

5. Per ogni ulteriore spiegazione o schiarimenti gli aspiranti al volontariato di un anno potranno consultare le disposizioni del Capo XXII del Regolamento sul reclutamento approvato con R. decreto 30 dicembre 1878 n. 4252 (serie 2a) ed i paragrafi dall' 84 all'88 inclusivo della istruzione complementare al detto regolamento del 27 giugno 1878.

Il Ministro
Ferrero.

Il Premio Pari. L'egreg. sig. Valsecchi presidente del Comizio Agrario di Spilimbergo ha pubblicato il seguente avviso riguardo al premio Pari,

« Questo premio è destinato a quella famiglia pellagrosa del circondario Comiziale che avrà ottemperato alle seguenti prescrizioni:

1. Ogni aspirante al premio, dovrà entro tre mesi, dopo inoltrata la domanda d'aspiro, aver deterso le pareti dei locali della propria abitazione da qualunque muffosità, mediante raschiature, stabiliture, ed imbiancature delle pareti medesime.

2. Anche il mobilio della casa dovrà essere pulito e tenuto netto dalle muffe, *abolendo assolutamente l'uso delle nude canne a servizio dell'abitato.*

3. Fra le famiglie, in pari visibili circostanze, quella i di cui pulviscoli delle pareti, e le di cui polente ammanite nella giornata, presenteranno minor copia di crittogama, sarà la premiata. In circostanze onninamente identiche, il premio sarà diviso in parti eguali fra i concorrenti.

4. Le domande per aspirare al premio dovranno essere presentate entro tre mesi, dalla data del presente, ed il premio sarà conferito dopo scorso un anno dalla detta domanda.

5. Appositi incaricati del Comizio veglieranno all'esecuzione dei miglioramenti, pei quali si aspira al premio.

6. L'aggiudicazione del premio sarà fatta da una Commissione mista, composta di cinque membri, due dei quali nominati dal Comune interessato, due dal Comizio, ed uno dal dott. Antongiuseppe Pari istitutore del premio. »

La Pastorizia del Veneto nel suo n. 9, reca il seguente sommario:

Concorso ippico in Verona. — *Romano.* I panelli di cotone — *Ministero agricolo.* Congresso ed esposizione filosserica — *C.* Coltiviamo i gelsi — *Vicentini.* Stazioni di monta taurina — I congressi agrari della provincia di Venezia — *R.* Il premio Pari — *Dott. Jola.* Medici di uomini e di bestie — *R.* A qual pianta è dovuta la malattia? — *G. S.* Uno stallone (Johar) — *Jorik.* Ippica a Tizio, Caio, Semponio — *Vicentini.* Il bestiame di Belluno a Torino — Fra giornali — Miglioramento ippico in provincia di Venezia — Notizie.

Il foglio periodico della Prefettura (puntata 6.a) contiene

Circolare 18 aprile 1884, n. 364, del Consiglio scolastico con cui comunica altra circolare ministeriale sull' insegnamento della ginnastica nelle scuole elementari.

Circolare 20 aprile 1884 del ministero d'agricoltura, industria e commercio sulla statistica del corpo elettorale politico.

Circolare prefettizia 24 aprile 1884, n. 8075, sui bollettini e certificati sanitari pel bestiame

Simile 25 aprile 1884 n. 8156, sulla nuova classifica delle strade nazionali scorrenti nella provincia.

Simile 29 aprile 1884, n. 1231 p. s. sull'emigrazione per l'America.

Simile 29 aprile 1884, n. 8395, sul matrimonio civile.

Simile 1 maggio 1885 n. 8854, sugli emolumenti di segreteria presso gli ufficii municipali.

Simile 1 maggio 1884, n. 6055, sul carbonchio.

Simile 4 maggio 1884, n. 8902, aggiunta al regolamento per la coltura silvana ed il taglio dei boschi.

Simile 5 maggio 1884 n. 9052 sull' istituzione di un osservatorio sericolo in Fagagna.

Decreto ministeriale 23 aprile 1884 con cui sono fissati i giorni per gli esami di licenza liceale.

Movimento delle Casse Postali di risparmio.

Contro la difterite. Il dott. Delthil ha comunicato quanto segue all' Accademia delle Scienze di Parigi:

La difterite è caratterizzata — come è noto, — da false membrane, che tapezzano le vie respiratorie, la trachea e talvolta anche i bronchi. Il dott. Delthil ha notato che questi depositi di fibrina si scioglievano in alcuni istanti, al contatto dei vapori di catrame e d' essenza di trementina. Partendo da questo principio, egli ha potuto salvare delle creature, considerate perdute, e quasi morte; anche dopo la tracheotomia, basta accendere presso al letto dell' infermo una miscela di essenza di trementina e di catrame; la camera si riempie di un fumo nero e denso al punto che gli astanti non si vedono più, ma senza provarne malessere.

Il fanciullo aspira fortemente e voluttuosamente quell' atmosfera di resina, sentendovi la vita; bentosto le false membrane si staccano e sono espettorate sotto forma di sputi di raffreddore, che raccolti in un bicchiere, continuano a sciogliersi visibilmente. Il dott. Delthil fa nello stesso tempo lavare la gola del fanciullo con coaltar ed acque di calce. Il fanciullo è radicalmente guarito in due o tre giorni.

Queste fumigazioni sono inoltre un eccellente disinfettante come parassiticidi e microbicidi; coloro che hanno avvicinato i malati, anche i fanciulli, non hanno poi contratta la terribile malattia.

Questo trattamento, sì semplice e meraviglioso, è dunque contemporaneamente un rimedio assoluto ed un prezioso preventivo. Siccome, pur troppo, ovunque la difterite miete non poche vittime, raccomandiamo ai nostri sig. medici di esperimentare il rimedio suggerito dal medico parigino.

La solforazione delle viti si può praticare con questo metodo

Si mettono in una grande caldaia di rame o di ferro 12 litri di acqua, un chilogramma di fior di solfo e circa un chilogr. e mezzo di calce spenta al momento. Si fa bollire questo miscuglio al fuoco agitandolo spesso con un bastone.

Ogni tanto si aggiunge un pò di acqua per sostituire quella che evapora onde si mantenga sempre lo stesso volume.

Dopo un' ora almeno di ebollizione, si leva dal fuoco la caldaia e si copre lasciando riposare circa un' ora, poi si versa adagio il liquido in bottiglie, che si tappano, e così si può conservare lungamente.

Quando si vuol servirsi del liquido ottenuto si versa un litro di esso in cento litri di acqua mescolandoli assieme.

Indi si prende della gramigna, si forma una granatuzza, che si attacca ad un bastone come l' inbianchino attacca il pennello, si immerge la gramigna nel liquido, il quale dovrà venire spruzzato sopra la vite a guisa di pioggia.

Nè vento nè pioggia valgono più a scioglierlo una volta che sia asciutto.

Comitato per la Lotteria a favore del monumento a Garibaldi. Il Comitato nella riunione plenaria che tenne sabato 10 corr. alle ore 8 pom. nella sala Ajace rielesse a far parte della Direzione del Comitato stesso tutti i signori che s'erano dimessi, cioè: Braida Gregorio, Bardusco Luigi, Blum Giulio, Bonini prof. Pietro, Caratti co. cav. Adamo, Comencini ing. prof. Francesco, Del Puppo prof. Giovanni, Marzuttini cav. dott. Carlo, Muratti Giusto, venendo così tolto ogni equivoco o malinteso insorto.

La Direzione eletta tosto si radunerà per dare all'azione del Comitato in Udine ed a quelli della Provincia il maggiore sviluppo ed attività possibile onde assicurare alla Lotteria una splendida riuscita.

Convocazione del Consiglio Comunale in seduta straordinaria. Ci venne dato avviso che il consiglio comunale verrà convocato in seduta straordinaria nel giorno 19 corrente mese.

Teatro Minerva. Egregiamente riuscì lo spettacolo datosi ieri sera a questo Teatro, ad incremento della scuola degli allievi zappatori.

Incominciò il trattenimento colla declamazione di una poesia « Zappatore » composta per la circostanza da un socio del club filodrammatico.

La poesia ci parve di buona fattura e la simpaticissima bambina Clotilde Cescutti che ne la disse con una grazia ed un sentimento superiori alla sua età, fu applauditissima.

Poscia gli allievi zappatori comparvero sul palco scenico e suonarono con molta vigoria e slancio una marcia.

Per i ripetuti, insistenti applausi dovettero in seguito suonarne un'altra, accolta come la prima da fragorosi battimani.

La commedia di *A. Brofferio*, „*Tutto pe il meglio*, fu dai bravi dilettanti del club filodrammatico, recitata con accuratezza assai lodevole ed altrettanto dicasi della farsa *A tamburo battente.*

Noi speriamo che si vorrà organizzare ancora qualche altro spettacolo a beneficio della scuola degli *allievi zappatori* onde così recare un'efficace aiuto ad una istituzione meritevole di tutto l'appoggio ed incoraggiamento dei cittadini.

Teatro Nazionale. Incontrarono appieno il favore del pubblico le rappresentazioni date dal prof. *Ellemberg* nelle sere di sabato e domenica. Può dirsi infatti che sono ad un tempo istruttive e dilettevoli.

Domani sera, martedì, ultima gran serata d'addio che darà il prof. Charles Ellemberg col seguente programma:

La vita rappresentata per mezzo del meccanismo — Nuova esposizione plastica — Un giro pel mondo, espos. di nuovi e variati quadri animati.

Fra le molte novità che in detta sera alterneranno lo spettacolo sono da notarsi: A Londra, una passeggiata artistica nel Palazzo di Cristallo all'epoca dell'Esposizione universale del 1862.

Infine per esilarare un pochino il colto e rispettabile pubblico si daranno: Gli scongiuri infernali del mago sabino Parafaragaramaramiramus, mago che evoca dal profondo degli abissi le più amene caricature.

Nuovi giuochi dei prisma colorati, chiuderanno degnamente ed allegramente lo spettacolo.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. prefettura n. (40 contiene)

4. Il ministero dei lavori pubblici e direzione generale di ponti e strade avvisa che in seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 112,056.43 per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla ricostruzione dei volti del ponte sul torrente Degano, nonchè alla sistemazione e consolidamento dei tratti laterali di strada fra Villa Santina ed Esemon di Sotto, lungo il terzo tronco della strada nazionale n. 51 *bis*, dai Piani di Portis al monte Mesurina pel Mauria, si procederà alle ore 10 antim. del 24 maggio p. v., e presso la Regia prefettura di Udine, simultaneamente col metodo dei partiti segreti al definitivo deliberamento della surriferita impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Udine.

5. Il ministero dei lavori pubblici e direzione generale di ponti e strade avvisa che in seguito alla diminuzione di lire 5.78 per cento sul presunto prezzo di lire 306,362.40 l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte a 15 arcate sul torrente Fella lungo il primo tronco della strada nazionale n. 51 bis, compreso fra Piani di Portis e la città di Tolmezzo, della lunghezza di metri 732.05, compresi gli accessi da sistemarsi, si procederà alle ore 10 antim. del 24 maggio corr. presso la r. prefettura di Udine, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, di un definitivo deliberamento della surriferita impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, visibile nell'ufficio di Udine.

Bollettino Settimanale

dal 27 al 3 maggio 1884.

Nascite.

Nati vivi maschi	10	femmine	6	
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	—	»	2

Totale n. 20.

Morti a domicilio.

Giacoma Zugliani — Canciani fu Francesco d'anni 70 casalinga — Luigi De Corte fu Bortolo d'anni 58 stagnino — Giovanni Mattaloni fu Domenico d'anni 83 calzolaio — Enrico Masolino di Santo di giorni 19 — Giuseppe Castellarini fu Pasquale d'anni 75 servo — Maria Rizzi di Gio. Batta d'anni 31 contadina — Sperandio Cantoni di Angelo di mesi 9 — Pietro Casarsa di Angelo d'anni 2 e mesi 4 — Augusto Sgobino di Carlo di giorni 17.

Morti nell' Ospedale Civile

Umberto Sinome d'anni 2 — Maria Venturini d'anni 70 casalinga — Giacomo Cantoni fu Angelo d'anni 35 falegname — Maria Locosa di giorni 26 — Caterina Tullio-Fuschiani di Luigi d'anni 39 casalinga — Laura Torcenti d'anni 1 — Angelo Brun fu Giovanni d'anni 54 agricoltore.

Totale n. 17

dei quali 3 non app. al Com. di Udine.

Matrimoni.

Marco Colautti fabbro con Luigia-Emilia Rizzi contadina — Cosma Cosmi negoziante con Anna Zanelli agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte all'albo municipale.

Geremia-Valentino Morassi fornaio con Angela Passero setaiuola — Riccardo Marangoni cappellajo con Angela Romiz casalinga — Andrea Zitei chindagliere con Tranquilla Gelain merciaia — Valeriano Del Zotto calzolaio con Regina Grattoni tessitrice.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 10 — Presidenza BIANCHIERI

Movilena fa la proposta di estendere le disposizione dell'art. secondo della legge 26 gennaio 1879 a coloro che nel maggio 1860 s'imbarcarono per ordine di Garibaldi per prendere parte alla spedizione di Marsala e per ordine suo sbarcarono a Talamone.

Annunziasi la morte di Prati.

Bianchieri commemora l'illustre patriota.

Giovagnoli e *Cerulli* interpreti degli elettori di Teramo ch'ebbero rappresentante Prati nell'VIII a legislatura *Magliani* in nome del governo e *Cavaletto* come amico personale associansi alle parole del presidente.

Riprendesi il bilancio dei lavori.

Magliani accetta gli articoli e propone la commissione del bilancio per mettere fra le spese di competenza quelle che soltanto si spenderanno in quest'anno.

Chiudesi la discussione generale.

Martedì verrà discussa l'elezione contestata del collegio 2.o di Bari.

Comunicasi una lettera di Depretis che annunzia la nomina di Torre a Senatore e proclamasi vacante il seggio nel collegio di Benevento.

Senato del Regno

Seduta del 10 — Presidente TECCHIO

Il presidente partecipa la morte di Prati.

De Lucca propone si decreti il lutto.

Molleschott propone il lutto di 30 giorni, e che si abbruni la bandiera. Dice che Prati non fu uomo politico, ma il patriottismo ispirava i suoi versi; propone inoltre che la presidenza mandi una lettera esprimente il vivo cordoglio del Senato, e si accordi una pensione alla vedova. Ringrazia Grimaldi della deliberazione del governo di fare i funerali a spese dello Stato.

Approvansi le proposte De Luca e Molleschott.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'agricoltura.

Il presidente comunica una lettera del ministro degli interni che partecipa i decreti reali di nomina dei senatori *Lanza, Spinelli, principe di Scalea, Torre Federico e Messedaglia Angelo.*

Il ministro Magliani risponde alle diverse raccomandazioni.

Ultimi Telegrammi

Roma 11. Stamane alle ore 9 e 1/4 ebbero luogo i funerali di Giovanni Prati. Riuscirono commoventi, solennissimi.

Il feretro scompariva sotto le corone, fra cui alcune bellissime. Splendide le corone, inviate dalla città di Trento e dalle colonie trentine di Roma e di Padova.

Reggevano i cordoni: il sindaco di Torlonia, l'on. Barattieri, il prof. Occioni, gli onorev. De Riseis, Di Rubini, Martini, Coppino, e Tecchio.

INSERZIONI A PAGAMENTO

PREMIATA FABBRICA

DI PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

FUORI PORTA VENEZIA

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. Pio Mazzolini di GUBBIO e preparato dal Figlio ERNESTO *unico erede possessore del segreto.*

Adottato nelle Cliniche — Brevettato dal Governo — Premiato dal Ministero d'Industria e Commercio — Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie *scrofolose, erpetiche, celtiche, artritiche* e nello *scorbuto* l'infaticismo nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della **Pariglina di Gubbio** che [illegible] una maggiore attività a processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera combatte e debella queste moleste e pericolose infermità. Illustri Clinici quali il Mazzoni, Ceccelli, e Laurenzi di Roma, Federici di Palermo, Sandberini di Bologna, Bandinai di Pisa, Peruzzi, Casali e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Pariglina di Gubbio oltrechè è il più utile dei depurativi è anche il più economico, perchè racchiude in poco veicolo molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffidare da pericolose imitazioni e preparati omonimi che *nulla* hanno che fare con la rinomata *Pariglina* di **Gubbio**.

Unico Deposito in Udine **Farmacia Bosero e Sandri.**

Prezzo, Bottiglia intiera L. 9, e mezza L. 5.

REALE FARMACIA ANTONIO FILIPPUZZI

«*AL CENTAURO*» in Udine

Le Polveri Pettorali Puppi contro la tosse sono l'unico rimedio che oggidì si raccomandi nella medicina, perchè le molteplici esperienze ed i risultati ottenuti ne attestano largamente la meravigliosa efficacia e perchè hanno superato di gran lunga qualsiasi altra preparazione che si decanti atta a combattere ed eliminare la tosse. Gli straordinarii ed immanchevoli effetti di *queste polveri* si provano, non si discutono. Esse però guariscono qualunque tosse, per quanto inveterata, agiscono potentemente in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, abbattendo efficacemente la stessa predisposizione alle [illegible]

Le genuine polveri Puppi si trovano alla Farmacia Reale A. Filippuzzi in Udine al medico prezzo di *una lira* per ogni pacchetto. Diffidare delle meschine e dannose imitazioni che si spacciano altrove sotto il nome di polveri Puppi. Ogni pacchetto contiene dodici polveri con relativa istruzione la quale porta il timbro la Farmacia Filippuzzi.

Deposito presso Zampironi *Venezia*, Bianchi e S. Mauro, *Padova*, Sartorelli *Sc.*, Raduce *Verona*, Brera *Milano*, Cerafogli *Terni*, ecc. ecc.

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa Lire 1.

Vendesi alla Farmacia *Bosero e Sandri.*

GLICERINA — *Purissima inglese*

— per ammorbidire e mantenere nettissima e lucida la pelle.

Nella stagione invernale impedisce ed arresta i geloni, utilissima per la crepolatura della pelle e delle labbra, ecc. ecc.

Cent. **75** la bottiglia

Vendesi alla Farmacia *Bosero e Sandri.*

La Tipografia Jacob e Colmegna è provveduta di un completo assortimento di caratteri, iniziali e fregi elzeviriani ed è perciò in grado di eseguire qualunque lavoro di eleganza e di lusso.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI

Questa Pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si strofina fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc. e dopo di aver dato una nuova stroppicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc. l'adoperano per ripulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi; e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per l'uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. — L'imballaggio è in scatole di latta decorate con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso. — Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione e quindi di niun valore.

Unico deposito in Udine presso il signor Francesco [illegible] via Paolo Sarpi numero 20.

PER LE SIGNORINE

Polvere vellutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad L. 1.00 — La polvere di riso bluigrana della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi alla Farmacia *Bosero e Sandri.*

Stampetta et Comp.

(successori ad F. Dolce)

STABILIMENTO

di

PIANO-FORTI

Vendite, noleggi, riparazioni e accordature

UDINE

Via della Posta Numero 10.

Inchiostro indelebile

per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 90.

Vendesi alla Farmacia *Bosero e Sandri.*

Udine 1884 — Tip. Jacob e Colmegna.